CULTURA E SPETTACOLI

Inaugurata ieri al Lanificio Sella la mostra "Pietra. Il tempo scolpito"

ESPOSIZIONE

Nella suggestiva cornice del Lanificio Maurizio Sella, storica perla di archeologia industriale affacciata sul torrente Cervo, è stata presentata ieri in anteprima alla stampa l'attesa mostra d'arte contemporanea "Pietra. Il tempo scolpito".

Con apertura al pubblico da oggi al 29 novembre, la mostra prodotta da Fondazione Sella a cura di **Dina Pieralini** e **Elena Bermond des Ambrois**, offre una panoramica internazionale sulla scultura contemporanea in pietra e marmo.

Il percorso espositivo inizia nel cortile del suggestivo scenario archeologico industriale del Lanificio Maurizio Sella, dove alcune sculture monumentali dialogano armoniosamente con l'ambiente circostante, invitando i visitatori a riflettere sulla relazione tra storia e innovazione. La sezione contemporanea prosegue negli spazi espositivi della sala mostre e si affianca alla sezione storica allestita nella cappella di San Giobbe dedicata all'antica tradizione biellese della pietra.

La mostra celebra la ricerca e la visione degli artisti presenti: **Giovanni Balderi**, **Nicolas Bertoux**, **Veronica Fonzo**, **Javier Marín**, **Aldo Mondino**, **Michelangelo Pistoletto**, **Lorenzo Puglisi**, **Raffaele Russo**, **Cynthia Sah**, **Filippo Tincolini**, **Kan Yasuda** e **Christian Zucconi**.

Il linguaggio contemporaneo si innesta e si confronta con la tradizione locale, la maestria degli scalpellini della valle Cervo, nata nelle cave di sienite e portata in tutto il mondo a cavallo tra Ottocento e Novecento.

L'articolato programma di attività collaterali è frutto delle numerose collaborazioni con istituzioni, enti culturali, artisti e permette alla mostra di essere anche strumento di condivisione, di partecipazione collettiva e inclusiva: Ente nazionale sordi, Fondazione Accademia Perosi, Fondazione famiglia Piacenza, La Bursch, Liceo artistico Quintino Sella, Museo dei bozzetti di Pietrasanta, Obiettivo sabato, Oropa music festival, Sellalab, Unione italiana ciechi e ipovedenti Biella, Università di Torino, Cultural heritage and creativity for Tourism and Territorial development, Woolbridge art Galiery.

La mostra sarà presente anche nelle attività della Settimana della Cultura d'Impresa 2026 promossa da Confindustria e Museimpresa.

Il progetto è realizzato grazie ai contributi di Fondazione Crb Bando Culturhub e Fondazione Crt, bando Immagini e prospettive e di Gruppo Sella, Fondazione Famiglia Piacenza e Avia.

«La pietra - scrivono Dina Pieralini e Elena Bermond des Ambrois -, non è solo materia. È un archivio di ere geologiche e di gesti umani. È solida, eterna, se la sai ascoltare, ti accorgi che non è mai ferma. Racconta di erosioni, di passaggi, di mani che l'hanno trasformata. È proprio su questo filo, tra la sua forza e la sua fragilità, che abbiamo scelto gli artisti. Loro non si sono limitati a scolpirla. L'hanno interrogata, hanno ascoltato la sua voce millenaria e ne hanno riscritto il ritmo, ognuno a modo suo. Le loro sculture non occupano semplicemente uno spazio: lo attivano. Creando un contrappunto meraviglioso e silenzioso con l'architettura potente del Lanificio. Scolpire il tempo, per noi e per loro, significa proprio questo: liberare la pietra dalla sua immobilità monumentale e restituirla al flusso della vita. Quando toccherete con lo sguardo quelle superfici, a volte lisce come la seta, a volte ruvide e quasi ferite, sentirete il racconto delle mani che le hanno accarezzate, tolte, plasmate. Sentirete le decisioni rapide e le attese infinite che fanno parte del creare».